
Progetto educativo di istituto

Coltivare relazioni, favorire lo sviluppo



Realizzazione: 2025

Periodo di applicazione: 2025-2030

Introduzione.....	5
1. Chi siamo	8
1.1. La sede: contesto, evoluzione, struttura e impegno formativo	8
1.2. Progetti educativi: da ieri a oggi, verso il futuro.....	10
2. Profilo d'autovalutazione dell'istituto.....	16
2.1. Obiettivi e impostazione metodologica	16
2.2. Raccolta delle percezioni	16
2.3. Il questionario di autovalutazione	17
2.4. I risultati: punti di forza e criticità	17
3. Assi tematici, obiettivi e azioni	20
Asse 1: Qualità delle relazioni: essere attenti all'altro	21
A) Migliorare la comunicazione	21
B) Gentilezza, empatia, ascolto e rispetto	23
Asse 2: Qualità dell'insegnamento: valorizzare l'individuo e i suoi progressi.....	24
C) Valutazione	24
D) Sviluppare il pensiero critico e favorire la libertà d'espressione	25
4. Conclusione.....	30

Introduzione

Il titolo scelto per il nostro Progetto Educativo d'Istituto – “Coltivare relazioni, favorire lo sviluppo” – rappresenta in modo chiaro e intenzionale la visione educativa che la sede di Locarno 2 intende perseguire nel prossimo quadriennio. Esso nasce come sintesi dei due assi tematici emersi dall'autovalutazione d'istituto condotta nel corso dello scorso anno scolastico: la qualità delle relazioni e la qualità dell'insegnamento.

Il verbo “coltivare” richiama l'idea di un impegno quotidiano, continuo e attento. Le relazioni, infatti, non si danno per scontate: richiedono cura, ascolto, apertura, rispetto e la volontà di mettersi nei panni dell'altro. In questo senso, la nostra scuola intende promuovere un ambiente relazionale positivo, capace di accogliere la diversità e di sostenere il benessere di tutte le persone che la vivono: allieve, allievi, docenti, collaboratori e famiglie. La gentilezza, l'empatia, l'ascolto autentico e una comunicazione chiara e rispettosa sono le basi su cui vogliamo costruire una comunità scolastica solida e orientata alla crescita comune.

Il secondo elemento del titolo, “favorire lo sviluppo”, si riferisce all'impegno pedagogico e didattico volto a valorizzare l'unicità di ogni allieva e allievo, prestando attenzione non solo ai risultati, ma anche ai progressi individuali e al percorso di ciascuno. Favorire lo sviluppo significa proporre un insegnamento di qualità, che stimoli il pensiero critico, la curiosità, la partecipazione attiva e la libertà d'espressione. Significa anche ripensare alla valutazione come strumento formativo e motivante, capace di orientare, sostenere e riconoscere il percorso di apprendimento, valorizzando punti di forza e aree di miglioramento.

Attraverso questo progetto, la scuola intende rafforzare la propria missione educativa: essere un luogo in cui si impara insieme, attraverso relazioni significative e apprendimenti che tengano conto della complessità di ogni persona. “Coltivare relazioni, favorire lo sviluppo” è, quindi, più di un titolo: è una dichiarazione d'intenti, un punto di riferimento per le nostre scelte didattiche, organizzative e relazionali.

In un tempo in cui i bisogni educativi e sociali sono sempre più articolati, riteniamo fondamentale ripartire da ciò che rende significativa la scuola: le persone, i legami che si costruiscono e la possibilità di sviluppare il proprio potenziale in un ambiente accogliente, esigente e stimolante.

Vi auguriamo una buona lettura,

Il gruppo operativo





1. Chi siamo

1.1. La sede: contesto, evoluzione, struttura e impegno formativo

La Scuola Media Morettina, ufficialmente denominata Scuola Media Locarno 2, nasce alla fine degli anni Sessanta come seconda sede di scuola secondaria inferiore della città di Locarno, in risposta all'incremento demografico dovuto al fenomeno del baby boom. L'istituto originario era costituito da tre edifici principali, collegati da un ampio cortile interno – corrispondente all'attuale aula magna – e affiancati da una palestra. Negli anni ha ospitato temporaneamente anche il Ginnasio cantonale e, per un periodo significativo, il Corso preparatorio alla Scuola magistrale di Locarno.

Nel corso dell'estate del 1978, una violenta alluvione ha causato la distruzione di due dei tre edifici esistenti. Gli stabili colpiti sono stati successivamente ricostruiti, con una lieve variazione rispetto alla posizione originaria. L'edificio rimasto, che fino al 2016 ospitava la direzione, la biblioteca e diverse aule speciali, è stato a sua volta smantellato. Oggi, la sede si presenta con una struttura moderna, composta da due blocchi adiacenti, collegati fisicamente con il Liceo Cantonale di Locarno. Questo collegamento ha dato origine a un vero e proprio Centro Studi che accoglie quotidianamente oltre mille studenti di ordine scolastico diverso.

La nostra scuola dispone di uno stabile efficiente e funzionale, sia dal punto di vista architettonico che da quello tecnologico. Le aule di classe si trovano nel blocco storico, mentre l'ala inaugurata nel gennaio 2017 ospita gli spazi amministrativi (segreteria, direzione, collaboratori), l'aula docenti, la biblioteca, l'aula polivalente, l'aula di informatica e le aule dedicate alle discipline speciali, ovvero i laboratori di scienze, le aule per l'educazione visiva e le arti plastiche e l'aula di musica. Ogni aula è dotata di strumentazione digitale aggiornata, tra cui postazioni informatiche per le/i docenti, visualizzatori e schermi tattili interattivi (STI), a supporto della didattica quotidiana.

Negli ultimi quindici anni, il corpo docente della nostra scuola media ha vissuto un profondo

rinnovamento, conseguente a numerosi pensionamenti. Questo processo ha portato a un significativo ringiovanimento del corpo insegnante. L'arrivo di docenti giovani – molti dei quali neoabilitati presso il DFA di Locarno – ha favorito un cambiamento nella filosofia educativa, orientata sempre più verso una didattica centrata sull'allievo.

Attualmente, il corpo docente è composto da circa 30 insegnanti stabili, presenti quasi esclusivamente presso la nostra sede, e da circa 15 docenti a tempo parziale, attivi anche in altri istituti scolastici, sia nelle vicinanze sia in sedi più distanti.

Le allieve e gli allievi che frequentano la Scuola Media Locarno 2 provengono da un contesto urbano composito, espressione della diversità sociale e culturale tipica degli agglomerati cittadini. In questo scenario, la nostra scuola si impegna ogni giorno a garantire un percorso formativo di qualità a tutti, indipendentemente dall'origine, dal livello linguistico o dalla situazione socio-economica. Le strategie didattiche sono orientate alla personalizzazione degli apprendimenti, nel rispetto dei vincoli logistici, degli obiettivi minimi del piano di studio e dei programmi cantonali. A sostegno di questo obiettivo, è attivo un Consiglio Permanente del Disadattamento (CPD), composto dalla direzione e dal corpo di sostegno pedagogico, che si riunisce settimanalmente per analizzare situazioni specifiche e adottare risposte mirate. In caso di necessità, ci si avvale inoltre del supporto degli educatori regionali.

1.2. Progetti educativi: da ieri a oggi, verso il futuro

Negli ultimi decenni, la sede ha elaborato e sviluppato progetti educativi coerenti con i bisogni emergenti del territorio. Per oltre un decennio, la scuola ha focalizzato le proprie energie sull'inclusione culturale e sull'integrazione di allieve e allievi provenienti da circa 15-20 contesti etnici differenti. L'obiettivo di fondo era favorire la convivenza rispettosa, promuovendo una visione del mondo aperta, tollerante e consapevole. In quest'ottica si sono inseriti interventi dedicati alla prevenzione del bullismo e delle dipendenze, che hanno contribuito a costruire un ambiente scolastico sereno e collaborativo.

A partire dall'anno scolastico 2010-2011, con il cambiamento delle abitudini e dei riferimenti culturali giovanili, sempre più influenzati dai mezzi di comunicazione digitale, la scuola ha integrato un nuovo asse educativo prioritario: educare a un uso consapevole e rispettoso dei media digitali. In collaborazione con la Polizia cantonale e con la Magistratura dei minorenni, è stato avviato un programma di prevenzione che copre l'intero ciclo quadriennale, affrontando temi quali cyberbullismo, cybermobbing e sexting. L'obiettivo non è solo informativo, ma anche educativo: ridurre l'incidenza di comportamenti devianti, sviluppare consapevolezza nei giovani e rafforzare la capacità di chiedere aiuto in situazioni di disagio.

Nel quadriennio 2015-2019, la Scuola Media Locarno 2 ha sviluppato e implementato un articolato Progetto Educativo d'Istituto con l'obiettivo di consolidare l'identità pedagogica della sede e rafforzare la coerenza delle pratiche educative, didattiche e organizzative. Il progetto si è ispirato al motto "Crescere



insieme, insieme per crescere”, frutto di un percorso partecipativo e condiviso con l'intero corpo docente.

L'elaborazione del PEI è avvenuta attraverso un lavoro collegiale strutturato, che ha coinvolto il corpo docente tramite gruppi di progettazione ristretti e allargati, momenti di confronto plenari e attività partecipative finalizzate a definire obiettivi comuni e azioni condivise.

Gli assi prioritari del progetto hanno riguardato:

- il mantenimento e il rafforzamento del clima positivo di sede;
- la valorizzazione della professionalità del docente, attraverso percorsi di formazione continua, interazioni professionali e scambi di buone pratiche;
- il miglioramento della qualità didattica e pedagogica, con particolare attenzione alla differenziazione dell'insegnamento e alla costruzione di percorsi interdisciplinari.

Tra le azioni più significative si segnalano: l'introduzione di interviste facoltative tra docenti, la strutturazione di consigli di classe a funzione progettuale, la creazione di una banca dati didattica interna, l'organizzazione di uscite educative annuali per ogni classe e l'attivazione di momenti di formazione in sede su temi rilevanti per il contesto scolastico (es. neuroscienze, sonno, competenze trasversali). Va tuttavia rilevato che l'azione relativa alle interviste tra docenti non ha trovato una piena applicazione: il modello proposto si è rivelato troppo esigente in termini di tempo e complesso dal punto di vista operativo, soprattutto per quanto concerne la stesura di rapporti e la strutturazione formale degli incontri. Queste difficoltà ne hanno ostacolato la diffusione e, di fatto, hanno portato all'interruzione dell'esperienza.

Un'attenzione particolare è stata inoltre riservata all'orientamento scolastico e professionale, alla collaborazione tra docenti e orientatori, nonché alla costruzione di percorsi informativi e di accompagnamento per le allieve e gli allievi delle classi del secondo biennio.

Il progetto ha previsto strumenti di valutazione dell'efficacia delle azioni implementate, con l'obiettivo di garantire un monitoraggio continuo e una riflessione sistematica sui processi in atto. Tale approccio ha consentito di sviluppare una

cultura di sede improntata alla collegialità, alla cura della relazione e alla promozione del benessere scolastico come condizione necessaria all'apprendimento. L'esperienza maturata in questo quadriennio costituisce un patrimonio significativo per la comunità scolastica.

Nel corso dell'anno scolastico 2018-2019, la sede ha vissuto anche un importante avvicendamento a livello della direzione: la direttrice ha assunto la guida di un altro istituto e il vicedirettore è subentrato nel ruolo di nuovo direttore. Contestualmente, un collaboratore di direzione è stato nominato vicedirettore, mentre un nuovo docente è entrato a far parte del consiglio di direzione in qualità di collaboratore. Questa nuova composizione della direzione è tuttora in vigore e rappresenta sia un punto di continuità che di rinnovamento nella gestione della sede.

Nel corso del quadriennio successivo 2019-2023, la Scuola Media Locarno 2 ha dovuto affrontare anche una sfida del tutto inedita e imprevedibile: l'emergenza pandemica legata al Covid-19. Durante questo periodo complesso, la scuola è stata chiamata a riorganizzare in tempi rapidissimi il proprio funzionamento, garantendo la continuità formativa a distanza per tutte le allieve e gli allievi della sede.

La direzione e l'intero corpo docente sono stati messi a dura prova, ma hanno saputo reagire con determinazione, spirito di adattamento e senso di responsabilità. Nel giro di poche settimane è stato possibile attivare una struttura coordinata per l'insegnamento a distanza, elaborando un nuovo orario scolastico e assicurando che tutte le allieve e tutti gli allievi potessero accedere agli strumenti digitali necessari per seguire le lezioni online. Ogni studente è stato dotato delle risorse informatiche indispensabili, grazie a una gestione logistica accurata e tempestiva.

Anche il rientro graduale in presenza è stato affrontato con attenzione e rigore organizzativo, garantendo la sicurezza sanitaria e il benessere dell'intera comunità scolastica.

Questa esperienza ha rappresentato un acceleratore importante nello sviluppo delle competenze digitali, sia per le allieve

e gli allievi che per le docenti e i docenti. La necessità di adottare strumenti informatici per la didattica ha favorito una diffusione più ampia e consapevole delle tecnologie educative, contribuendo a modernizzare le pratiche di insegnamento e ad avviare una riflessione più profonda sull'integrazione delle risorse digitali nella quotidianità scolastica.

Le competenze maturate in quel periodo e le innovazioni sperimentate costituiscono oggi un prezioso punto di partenza per il nuovo ciclo progettuale, che intende valorizzare le buone pratiche emerse e rafforzare ulteriormente la qualità dell'insegnamento, anche attraverso un uso mirato e consapevole degli strumenti digitali, in una prospettiva di inclusione, accessibilità e attenzione all'individualità delle allieve e degli allievi.

Al termine dell'anno scolastico 2022-2023, alla direzione della sede è stata offerta la possibilità di partecipare alla sperimentazione di un nuovo modello di autovalutazione d'istituto. Dopo un'attenta analisi interna, il direttore e il vicedirettore hanno riconosciuto in questa proposta un'opportunità preziosa per riflettere in modo strutturato sul proprio operato e per ottenere una visione complessiva e aggiornata dello stato di "salute" della sede.

Uno degli elementi che ha maggiormente convinto la direzione a sottoporre il progetto al collegio docenti è stato l'approccio partecipativo del modello che prevedeva il coinvolgimento attivo e trasversale di tutti gli attori del sistema scolastico: docenti, allievi e genitori. Il plenum docenti ha accolto con favore la proposta, riconoscendone il valore formativo e strategico.

La scelta di intraprendere questo percorso di autovalutazione è nata dalla volontà di identificare con chiarezza i punti di forza della sede, ma anche di rilevare gli ambiti con margini di miglioramento, allo scopo di concentrare le risorse disponibili in modo mirato. Le risultanze dell'autovalutazione sono state quindi considerate come base di partenza per la costruzione del nuovo Progetto Educativo d'Istituto, guidato da obiettivi concreti e fondati su una fotografia realistica del contesto scolastico.





2. Profilo d'autovalutazione dell'istituto

Nel corso dell'anno scolastico 2023-2024, la sede della Scuola media Locarno 2 – Morettina ha aderito al progetto AQUIS (Autovalutazione della Qualità di Istituto), promosso dal Dipartimento Formazione e Apprendimento (DFA/ASP) della SUPSI, in collaborazione con la Divisione della scuola del Dipartimento Cultura Educazione e Sport. L'obiettivo generale del progetto è stato quello di favorire una riflessione condivisa e partecipata sulla qualità dell'esperienza scolastica, raccogliendo punti di vista e vissuti di tutti gli attori della comunità educante – allievi, docenti e famiglie – e restituendo un quadro utile per orientare le future azioni di miglioramento della scuola.

2.1. Obiettivi e impostazione metodologica

Il progetto AQUIS si fonda su un impianto metodologico partecipativo, ispirato al precedente modello DAASI (un modello di autovalutazione di istituto sviluppato negli anni 2000 e applicato in Ticino in diverse scuole medie). Il processo ha previsto la costruzione di un “profilo di sede” che restituisse in modo strutturato le percezioni e le priorità espresse dalle tre componenti principali della comunità scolastica. La domanda guida del progetto è stata: “Che cosa caratterizza una buona scuola?”.

Per la sede di Locarno 2, il progetto è stato portato avanti da un Gruppo Operativo (GO) composto da due membri della direzione (direttore e vicedirettore), due docenti della sede e due facilitatori esterni del DFA/ASP. Il GO ha pianificato le fasi di lavoro a partire da agosto 2023, articolando il percorso in quattro tappe principali: raccolta delle percezioni (settembre-dicembre 2023), analisi e categorizzazione (gennaio-aprile 2024), costruzione del questionario e somministrazione (aprile-maggio 2024), analisi dei risultati e restituzione.

2.2. Raccolta delle percezioni

In una prima fase, sono stati raccolti enunciati liberi da parte delle tre popolazioni coinvolte, che hanno risposto alla domanda guida. Le classi hanno lavorato in aula con i docenti, prima in forma individuale, poi in gruppo. I docenti hanno partecipato attraverso un'attività strutturata in piccoli gruppi durante il plenum. Le famiglie, invece, sono state coinvolte tramite un formulario online.

Sono stati raccolti:

- 80 enunciati dagli allievi (5 per ciascuna delle 16 classi);
- 25 enunciati dai docenti;
- 142 enunciati derivanti da 60 risposte multiple delle famiglie.

Questi enunciati sono stati analizzati, trascritti e categorizzati secondo sei macrocategorie ispirate al modello DAASI: Insegnamento e apprendimento, Risorse e infrastrutture, Conduzione e gestione dell'istituto, Valori e cultura, Benessere e relazioni, Contesto sociale e istituzionale.

2.3. Il questionario di autovalutazione

Sulla base dell'analisi condotta sugli enunciati raccolti, il GO ha redatto un questionario anonimo composto da 29 ambiti significativi, comune a tutte le popolazioni coinvolte. Per ogni ambito (es. "Gentilezza, empatia e ascolto", "Organizzazione della scuola", "Valutazione dei progressi"), si chiedeva ai partecipanti di indicare su una scala da 1 a 4:

- quanto l'aspetto fosse importante;
- quanto l'aspetto fosse presente nella sede.

Il questionario è stato somministrato tramite la piattaforma online Qualtrics. XM. La somministrazione ha coinvolto 342 partecipanti: 230 allieve e allievi, 40 docenti e 72 genitori. I tassi di risposta sono risultati pienamente soddisfacenti per le allieve e gli allievi (79%) e per i docenti (100%), mentre per le famiglie si è registrata una partecipazione pari a circa il 30%.

2.4. I risultati: punti di forza e criticità

L'analisi ha evidenziato una tendenza condivisa tra i partecipanti ad attribuire un'elevata importanza a tutti gli aspetti proposti. Tuttavia, si osserva un divario rilevante tra "importanza" e "presenza" percepita, soprattutto da parte delle allieve e degli allievi. Tra le criticità maggiori, emerse in tutti e tre i gruppi (allievi, docenti e famiglie), spiccano:

- Valutazione dei progressi: si lamenta una predominanza delle verifiche a scapito di una valutazione più formativa e personalizzata;
- Rispetto: percepito come importante, ma non sufficientemente presente nella pratica quotidiana;
- Gentilezza, empatia e ascolto: tema centrale ma avvertito come carente, in particolare dagli allievi e dalle famiglie;
- Regole e libertà di espressione: sentiti come temi cruciali ma a volte vissuti come inapplicati o limitanti.

D'altra parte, sono emersi diversi punti di forza condivisi da tutte le popolazioni:

- la presenza di persone di riferimento;
- l'organizzazione complessiva della scuola;
- la buona collaborazione tra attori scolastici;
- la promozione dei valori di equità, inclusione e rispetto delle differenze.

È interessante notare come i docenti risultino, in media, più soddisfatti rispetto agli allievi e alle famiglie: nessuno degli aspetti per loro presenta uno scarto superiore a un punto – su una scala a 4 valori – fra importanza e presenza. Al contrario, per le allieve e gli allievi, 15 dei 29 aspetti valutati presentano uno scarto superiore a un punto, lasciando intravedere un vissuto critico rispetto alla quotidianità scolastica.

Il percorso AQUIS ha permesso quindi di rendere visibili esigenze, desideri e percezioni che altrimenti sarebbero rimasti impliciti. La scuola ne è uscita arricchita, con una maggiore consapevolezza rispetto ai suoi punti di forza e alle aree di miglioramento.

I risultati ottenuti hanno rappresentato, quindi, la base fondamentale per lo sviluppo del presente Progetto Educativo d'Istituto (PEI) e, in particolare, per la definizione e la scelta dei suoi due assi tematici principali: la qualità delle relazioni e la qualità dell'insegnamento.



3. Assi tematici, obiettivi e azioni

Il Progetto Educativo d'Istituto 2024-2025 si sviluppa attorno a due assi portanti, emersi con forza dal recente processo di autovalutazione partecipata: la qualità delle relazioni e la qualità dell'insegnamento. Questi due ambiti sono strettamente intrecciati e rappresentano le fondamenta su cui la scuola intende costruire il proprio sviluppo nei prossimi anni.

Promuovere la qualità delle relazioni significa lavorare per un clima scolastico sereno, basato su gentilezza, empatia, ascolto e rispetto reciproco. È in questo contesto che possono nascere e rafforzarsi legami significativi tra allievi, docenti e famiglie, creando un ambiente favorevole all'apprendimento e alla crescita personale.

Parallelamente, investire nella qualità dell'insegnamento implica valorizzare l'unicità e i progressi di ciascun allievo, ripensando pratiche didattiche e valutative in modo da stimolare la partecipazione attiva, il pensiero critico e la libertà d'espressione.

Gli obiettivi e le azioni proposte nel PEI sono pensati come strumenti concreti per dare forma a questi assi, trasformandoli in percorsi quotidiani che coinvolgono l'intera comunità scolastica. Lo schema che segue li riassume in modo sintetico, evidenziando come ciascuna azione contribuisca alla realizzazione di questa visione educativa condivisa.

Asse 1: Qualità delle relazioni: essere attenti all'altro		
Obiettivi	A. Migliorare la comunicazione	B. Gentilezza, empatia, ascolto e rispetto
Azioni	A1. Mansioni di classe A2. Piattaforma A3. Comunicazione alle famiglie A4. Uscite docenti A5. Giornate finali	B1. BES B2. Gentilezza B3. Buca-lettere B4. Peace-Force

Asse 2: Qualità dell'insegnamento: valorizzare l'individuo e i suoi progressi		
Obiettivi	C. Valutazione	D. Sviluppare il pensiero critico e favorire la libertà d'espressione
Azioni	C1. Gruppi materia C2. Verifiche	D1. Discussioni D2. Nuove tecnologie D3. Territorio

Asse 1: Qualità delle relazioni: essere attenti all'altro

In questo capitolo verranno descritte le azioni in base agli obiettivi di riferimento.

A) Migliorare la comunicazione

Per questo obiettivo sono state identificate cinque azioni.

A1: L'azione definita "Mansioni di classe" si prefigge di strutturare e applicare un unico sistema di gestione delle mansioni e delle comunicazioni all'interno della classe (per esempio, attraverso la condivisione di un calendario su cui registrare i compiti). Questo modello vuole rendere omogenea la gestione dei compiti in ogni classe e verrà proposto dalla direzione con il coinvolgimento dei docenti di classe. Applicato inizialmente nelle classi di prima per l'anno scolastico 2025-2026, sarà implementato gradualmente nelle altre sezioni (seconde, terze, quarte e nuove prime). Si prevede un monitoraggio del modello nelle classi di prima alla fine di ogni anno scolastico e una valutazione complessiva al termine del quadriennio.

A2: La seconda azione, definita "Piattaforma", vuole migliorare la comunicazione interna attraverso la digitalizzazione di vari documenti che verranno caricati su una piattaforma virtuale accessibile anche da remoto. Il lavoro si svolgerà in due tappe: prima verranno definiti i contenuti e la piattaforma su cui caricarli (2025-2026), in seguito si trasferiranno i documenti sulla piattaforma che diventerà operativa nel 2026-2027. Un primo bilancio

è previsto per il mese di giugno 2027 e una valutazione complessiva alla fine del quadriennio.

A3: La terza azione, “Comunicazione alle famiglie”, si collega alla seconda ed è articolata in fasi e modalità diverse, che saranno avviate nel 2025-2026. La prima fase consiste nella creazione di linee guida per la comunicazione tra scuola e famiglie nel corso dell’anno. Fa parte del progetto la preparazione di un documento unico per il tradizionale incontro con le famiglie degli alunni di prima, a settembre. Questo documento, riproposto e monitorato negli anni successivi, verrà valutato alla fine del quadriennio.

La seconda fase di questa azione prevede l’organizzazione di momenti di formazione sulla comunicazione. Da gennaio 2026 verrà offerta la formazione “Gestione dei colloqui difficili”, di sei incontri, che potrà essere riproposta negli anni successivi.

A4: La quarta azione, “Uscite docenti”, ripresa dal PEI precedente, prevede l’organizzazione di una o più attività extramuros all’anno, con l’obiettivo di favorire le relazioni tra colleghi e migliorare la qualità del lavoro di squadra. Le attività, di natura culturale o ricreativa, si svolgeranno nel tempo libero e saranno facoltative. Questa iniziativa sarà implementata nel corso del quadriennio.

A5: La quinta azione, “Giornate finali”, consiste nello strutturare dei momenti extracurricolari alla fine dell’anno con il coinvolgimento di docenti e allievi. L’azione verrà coordinata da due docenti e sarà avviata nel 2025-2026. È previsto un monitoraggio alla fine di ogni anno scolastico.



B) Gentilezza, empatia, ascolto e rispetto

Per questo obiettivo sono previste quattro azioni.

B1: La prima, definita “BES”, è un’attività di sensibilizzazione e formazione specifica per i docenti riguardo ad allievi con DSA, allievi con disturbi generalizzati e neuro-divergenze e allievi alloglotti. Le formazioni, che possono essere richieste dalla direzione e/o dal sostegno e date da formatori esterni, coinvolgeranno i docenti della sede ogni volta su un tema specifico.

A partire dall’autunno 2026 verrà proposta la formazione “Disturbi del neurosviluppo e modelli di progettazione universale: introduzione”. Le osservazioni e le richieste che emergeranno potranno essere approfondite in un corso successivo.

B2: La seconda, definita “Gentilezza”, vuole potenziare le competenze dei docenti nella gentilezza, nell’empatia e nell’ascolto, attraverso la formazione continua di accompagnamento intitolata “Allievi in classe: stare nella relazione per comprenderli, ascoltarli, sostenerli, intervenire”. Il corso sarà articolato in cinque incontri durante l’anno 2025-2026 e potrà essere riproposto negli anni successivi affinché tutti gli interessati possano seguirlo.

B3: La terza, definita buca-lettere, consiste nello sperimentare un sistema di segnalazione e ascolto confidenziale attraverso una cassetta delle lettere. Durante l’anno scolastico 2025-2026 questa modalità di segnalazione verrà proposta nelle prime: i docenti di classe spiegheranno agli alunni lo scopo della cassetta, mentre le docenti di sostegno garantiranno una prima presa a carico delle segnalazioni e terranno traccia delle segnalazioni mensili. Si prevede di monitorare l’azione alla fine del primo anno e di estendere l’uso della cassetta alle altre classi negli anni seguenti.



B4: La quarta, definita “Peace-force”, vuole promuovere la cultura della mediazione nella sede coinvolgendo gli alunni. L'attività sarà coordinata da due docenti che, in un primo momento, seguiranno la formazione “Peace-force” e, in un secondo momento, formeranno una dozzina di alunni mediatori delle classi di II e III (2026-2027). La formazione di nuovi alunni mediatori di seconda media verrà riproposta ogni anno, per l'intero quadriennio. L'azione verrà monitorata tenendo traccia del numero di allieve e allievi formati e del numero di mediazioni andate a buon fine.

Asse 2: Qualità dell'insegnamento: valorizzare l'individuo e i suoi progressi

In questo capitolo verranno descritte le azioni in base agli obiettivi di riferimento.

C) Valutazione

Per questo obiettivo sono state individuate due azioni.

C1: La prima, definita “Gruppi di materia”, prevede di potenziare i gruppi di materia attraverso un loro coinvolgimento nella definizione dei processi valutativi e nella programmazione con una particolare attenzione alla continuità didattica. Verranno coinvolti più attori: direzione, docenti dei rispettivi gruppi di materia ed esperti. Le prime tappe del lavoro si articoleranno nel corso dell'anno scolastico 2025-2026 e, in base alle necessità e ai bisogni emersi, a partire dal 2026-2027 i gruppi di materia potranno richiedere una formazione interna sul tema della valutazione. L'azione verrà monitorata annualmente attraverso un resoconto dei gruppi di materia.

C2: La seconda, definita “Verifiche”, vuole riflettere sulla frequenza delle verifiche attraverso la creazione di un gruppo di lavoro che si calerà sulla questione nel corso del 2025-2026. L'implementazione delle misure concordate avverrà a partire dal 2026-2027 e verrà monitorata alla fine di quell'anno. Si prevede una valutazione conclusiva alla fine del quadriennio.

D) Sviluppare il pensiero critico e favorire la libertà d'espressione

Per questo obiettivo sono state individuate tre azioni.

D1: La prima, definita "Discussione", vuole favorire la discussione tra gli alunni del secondo biennio su temi d'attualità attraverso l'organizzazione di progetti, momenti di dibattito vero e proprio, incontri, esposizioni e testimonianze. Per l'anno scolastico 2025-2026 verranno riproposte le attività attualmente in corso, mentre a partire dal 2026-2027 prenderà forma un progetto sul dibattito, gestito da due docenti e valutato alla fine dell'anno scolastico.

Per questa azione si prevede anche di coinvolgere l'assemblea degli studenti.

D2: La seconda, definita "Nuove tecnologie", mira a sensibilizzare e a formare gli alunni sull'uso consapevole e salutare delle nuove tecnologie. Due le tappe previste: nel 2025-2026 verranno mantenute le attività proposte da Gruppo Visione Giovani, ASPI e Parlatevi con noi; nel 2026-2027 la Tutor media di sede ridefinirà il progetto di sensibilizzazione, sia valutando le attività presenti che completandole con nuove proposte in base alle necessità e all'evolversi delle problematiche. Un monitoraggio è previsto per il mese di giugno 2027 e successivamente alla fine di ogni anno scolastico.

D3: La terza, definita "Territorio", vuole favorire attività di connessione con il territorio per sensibilizzare gli alunni sulla sostenibilità e su temi sociali. Nel corso dell'anno 2025-2026 un gruppo di docenti sarà chiamato a valutare e ridefinire le attività che sono state proposte finora su sostenibilità ambientale e alimentare. Il primo monitoraggio è previsto per il mese di giugno 2027.

La tabella che segue offre una visione d'insieme delle azioni previste dal Progetto Educativo d'Istituto, organizzate in base ai due assi tematici e ai rispettivi obiettivi. Si tratta di una sintesi utile per comprendere in modo immediato la pianificazione e la scansione temporale delle attività, rendendo visibile come le varie iniziative si sviluppino nel corso del quadriennio. In questo modo, la tabella permette di cogliere con uno sguardo d'insieme il percorso che la scuola intende seguire per realizzare, passo dopo passo, gli obiettivi educativi condivisi.

			08.25	01.26	06.25		08.26	01.27	06.27	
Migliorare la comunicazione	A1	Mansioni di classe	Classi prime			M	Tutte le classi			M
	A2	Piattaforma	Definizione contenuti e strumenti				Implementazione			M
	A3	Comunicazione famiglie	Preparazione PPT e FC			M	FC			M
	A4	Uscite docenti								
	A5	Giornate finali				M				M
Gentilezza, empatia, ascolto e rispetto	B1	BES					FC			M
	B2	Gentilezza	FC			M				M
	B3	Buca lettere	Classi prime			M	Tutte le classi			M
	B4	Peace-force	Formazione docenti				Formazione allievi			
Valutazione	C1	Gruppi di materia	Potenziamento gruppi di materia			M	FC interna			M
	C2	Verifiche	Riflessioni interne				Implementazione misure			M
Sviluppare il pensiero critico e favorire la libertà di espressione	D1	Discussione	Conclusione attività in corso				Dibattito			V
	D2	Nuove tecnologie	GVG, ASPI e “Parlatevi con noi”				Nuovo progetto			M
	D3	Territorio	Valutazione attività concluse e definizione di nuove attività				Nuove attività			M

08.27	01.28	06.28		08.28	01.29	06.29	
Tutte le classi			M	Tutte le classi			V
Implementazione			M	Implementazione			V
FC			M	FC			V
			M				
FC			M	FC			V
			M				V
Tutte le classi			M	Tutte le classi			V
Formazione allievi				Formazione allievi			
FC interna			M	FC interna			V
Implementazione misure			M	Implementazione misure			V
Nuovo progetto			M	Nuovo progetto			V
Nuove attività			M	Nuove attività			V

Legenda

V: valutazione

M: monitoraggio





4. Conclusione

Il Progetto Educativo d'Istituto della Scuola media Locarno 2 prende forma a partire da un percorso di autovalutazione partecipata che ha permesso di individuare due priorità fondamentali per i prossimi anni: la qualità delle relazioni e la qualità dell'insegnamento. Attorno a questi due assi si articola un piano d'azione concreto, costruito insieme al corpo docente, con l'intento di rendere la scuola un ambiente sempre più accogliente, consapevole e stimolante.

Le azioni previste non sono pensate come interventi isolati, ma come parte di un progetto coerente, che mira a migliorare nel tempo la vita quotidiana della scuola. Un'attenzione particolare viene data alla comunicazione, intesa sia come gestione efficace all'interno delle classi e tra colleghi, sia come dialogo chiaro e costruttivo con le famiglie. Si vuole rafforzare la collaborazione, digitalizzare strumenti condivisi e promuovere momenti di incontro e confronto che rendano più semplice il flusso delle informazioni.

In parallelo, si lavora per promuovere una cultura scolastica basata sull'ascolto, sull'empatia e sul rispetto reciproco. Da qui nascono proposte come la cassetta delle lettere per le segnalazioni riservate, il progetto di mediazione tra pari "Peace-Force" e momenti di formazione dedicati al benessere relazionale. La scuola punta anche a sviluppare nei ragazzi una maggiore consapevolezza critica, dando spazio alla discussione, al contatto con il territorio e a un uso più responsabile dei media digitali.

Un'altra area chiave riguarda la valutazione: il PEI invita a ripensarla non come strumento di controllo, ma come opportunità per accompagnare l'apprendimento. Si prevede di coinvolgere attivamente i gruppi di materia in un lavoro di riflessione condivisa, e di interrogarsi sul numero e sulla tipologia delle verifiche, per evitare un eccesso di pressione valutativa.

Nel complesso, il progetto non si limita a definire obiettivi ideali, ma propone un insieme articolato di iniziative che verranno implementate, monitorate e ricalibrate nel corso del quadriennio. L'intento è quello di sostenere una trasformazione quotidiana, fatta di piccoli ma significativi cambiamenti, capaci di rendere la scuola un luogo sempre più umano, attento e capace di crescita condivisa.

Impaginazione

Repubblica e Cantone Ticino

Cancelleria

Servizio dell'informazione e della comunicazione
del Consiglio di Stato

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della scuola

Scuola media di Locarno 2 (Morettina)
Via Francesco Chiesa 17
6600 Locarno
telefono +41 91 816 04 91
e-mail decs-sm.locarno2@edu.ti.ch